



SCHEDA PROGRAMMA DI INTEGRAZIONE SOCIALE E SCOLASTICA 2009

SEZ. 1: Presentazione sintetica del programma

Titolo del programma "L'ARCOBALENO DELLA CITTADINANZA"
Conferenza dei Sindaci di ASSL 10 VENETO ORIENTALE
Organismo titolare del programma COMUNE DI PORTOGRUARO
Gestore amministrativo A.ULSS di COMUNE DI PORTOGRUARO

Referente Tecnico e Amministrativo Programma:

Nome e Cognome CHIARA ZANETTI
Ente di Appartenenza COMUNE DI PORTOGRUARO – SETT. SERVIZI SOCIALI
Tel. / Fax /e-mail TEL.0421 75535 FAX 0421285042
E mail portogruaro.sociale@adria.it

- Quadro riepilogativo dei Partner coinvolti dalla fase di progettazione:

Quali organismi hanno partecipato alla progettazione?	Indicare la funzione attribuita agli organismi coinvolti nel programma come: partner*, collaboratore** o altra funzione (specificare)	Breve descrizione del compito/missione esplicita, con indicazione dell'eventuale ruolo di coordinamento affidato
Operatori tecnici comunali referenti per il piano di zona	Consulenza tecnica e partner	<i>Operatori dei servizi sociali comunali, componenti del tavolo tecnico per i piani di zona area immigrazione e per la progettazione e monitoraggio del programma di integrazione</i>
Operatore tecnico ULSS 10	Partner	<i>Operatore direzione servizi sociali, componente del tavolo tecnico per la progettazione e monitoraggio del programma di integrazione</i>
Rete scolastica sandonatese per le scuole secondarie di 1 e 2 grado	Partner	<i>Coordinamento degli istituti scolastici e componenti del tavolo tecnico per i piani di zona area immigrazione e per la progettazione e monitoraggio del programma di integrazione</i>
Rete scolastica portogruarese per le scuole secondarie di 1 e 2 grado	Partner	<i>Coordinamento degli istituti scolastici e componenti del tavolo tecnico per i piani di zona area immigrazione e per la progettazione e monitoraggio del programma di integrazione</i>
Comitato Veneto Orientale per l'immigrazione	Partner	<i>Coordinamento associazioni di immigrati e non nell'area sandonatese e componenti del tavolo tecnico per i piani di zona area immigrazione e per la progettazione e monitoraggio del programma di integrazione</i>
Ass. Culturale Ucraina Roksolana con Ass. Senegalesi FVG –	Partner	<i>Associazioni iscritte al registro regionale e componenti del coordinamento associazioni di</i>



Veneto Orientale		<i>coordinamento associazioni di immigrati area portogruarese e del tavolo tecnico per la progettazione e monitoraggio del programma di integrazione</i>
Ass. Migranti della Venezia Orientale	Consulente	<i>Coordinamento associazioni di immigrati nell'area portogruarese e componenti del tavolo tecnico per i piani di zona area immigrazione e per la progettazione e monitoraggio del programma di integrazione</i>
Ass. Ande Dieuf	Consulente	<i>Associazione iscritta al registro regionale e componenti del coordinamento associazioni di immigrati area portogruarese e del tavolo tecnico per la progettazione e monitoraggio del programma di integrazione</i>
Comitato per la pace	Consulenti	<i>Associazione iscritta al registro provinciale e componente del tavolo tecnico per i piani di zona area immigrazione e per la progettazione e monitoraggio del programma di integrazione</i>

**PARTNERS: sono eventuali soggetti esterni alla Conferenza dei Sindaci che hanno aderito formalmente al programma e ne concorrono alla progettazione, coordinamento e realizzazione. Hanno obbligo di rendicontazione delle spese sostenute*

***COLLABORATORI: sono soggetti privati o pubblici incaricati alla realizzazione di tutto o parte di un'azione da parte del titolare o di un partner senza essere direttamente coinvolti nella progettazione o nel coordinamento del programma. Sono tenuti a presentare fattura / ricevuta per la liquidazione del compenso*

Se esiste un rapporto di intesa indicarne la forma (es. convenzione,...) ___NESSUN RAPPORTO D'INTESA, IL GRUPPO TECNICO OPERA SECONDO QUANTO STABILITO DALLA NORMATIVA PER I PIANI DI ZONA_
e la data di sottoscrizione: _____

N.B. le convenzioni saranno sottoscritte successivamente all'approvazione del programma con i soggetti attuatori per la realizzazione delle attività

Raccordo con Piano di Zona (specificare)

Il vigente Piano di Zona e quello in fase di realizzazione sono stati elaborati utilizzando anche i dati e le informazioni raccolte dai programmi precedenti; i componenti del gruppo di lavoro dell'area Immigrazione hanno rilevato la positività del presente strumento in merito soprattutto alla possibilità di avviare un reale coordinamento su azioni rivolte a diverse fasce di popolazione, oltre ad offrire una modalità di reperimento fondi concertata.

Nello specifico sono state evidenziate: la necessità di attivare laboratori linguistici all'interno della scuola, di incentivare attività di sostegno per problematiche relative all'apprendimento e alle dinamiche relazionali, di sperimentare protocolli omogenei di intervento che favoriscano i processi di acculturazione e di integrazione reciproca degli alunni e degli studenti.

Nello stesso piano è stata evidenziata la debolezza della figura femminile all'interno dei nuclei familiari di cittadini stranieri e la scarsa opportunità di queste donne di apprendere velocemente sia la lingua italiana sia strumenti e conoscenze caratterizzanti il territorio, e di conseguenza la necessità di prevedere specifici spazi di accoglienza per favorire un reale processo di insediamento socio culturale, attraverso corsi di italiano e conoscenze tecniche quando coinvolte in lavori di cura.



Allo stesso tempo sono state evidenziate, all'interno delle dinamiche correlate al processo di integrazione, come difficilmente viene rappresentata la percezione che la popolazione immigrata ha di sé, dei propri problemi, del contesto circostante ed infine della reazione degli autoctoni. Pertanto la necessità di valorizzare e rendere visibile il lavoro svolto dalle diverse associazioni di immigrati presenti nel territorio.

Aree di intervento (*barrare una o più risposte*)

- A. L'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana e la promozione di interventi educativi rivolti ai minori.
- B. L'aggiornamento degli insegnanti e degli operatori della scuola.
- C. L'informazione.
- D. L'inserimento delle donne immigrate.
- E. La valorizzazione dei mediatori linguistico-culturali.
- F. La promozione del dialogo tra le culture.

Destinatari (*barrare una o più risposte*)

- cittadini stranieri non comunitari regolarmente residenti nel Veneto compresi gli emigranti veneti di ritorno da paesi non comunitari e loro discendenti;
- cittadini italiani coinvolti nei programmi di integrazione sociale e scolastica degli immigrati;

Area territoriale interessata (specificare se l'intera Conferenza dei Sindaci o parte di essa)

Per questa annualità i Comuni aderenti al programma di integrazione sono 19, tutti sono appartenenti alla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale.

Finalità generali

L'estensione del territorio e le caratteristiche peculiari dei vari ambiti spesso rendono difficile la realizzazione di interventi integrati e coordinati, con la conseguente frammentazione delle risorse e la disomogeneità degli interventi.

Il suddetto piano è una risposta concreta alla necessità di proporre e realizzare interventi interistituzionali coordinati, al fine di omogeneizzare, ove possibile, l'integrazione dei cittadini stranieri, con particolare riguardo alle fasce più deboli, e allo stesso tempo potenziare il lavoro di rete già avviato con le precedenti annualità.



Quadro delle macro azioni previste per area di intervento:

A. L'INSERIMENTO SCOLASTICO, L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E LA PROMOZIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI RIVOLTI AI MINORI	
Obiettivi generali delle azioni previste	<p>Uno dei problemi più consistenti che la scuola deve affrontare è l'approccio interculturale alla didattica dell'insegnamento e alle modalità dell'apprendimento; l'interculturalità come metodo è uno strumento che favorisce la socializzazione, l'apprendimento e lo sviluppo di un minore, garantendo reali processi di integrazione non solo nell'ambito scolastico, ma in una sfera sociale più ampia.</p> <p><u>Obiettivi principali di questa macro azione sono:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere attività aggregative a completamento delle iniziative previste-realizzate in ambito scolastico, deputate a svolgere sia funzioni riparative rispetto a problemi di marginalità socio-culturale che preventive; • Potenziare all'interno delle istituzioni scolastiche la condivisione di attività/prestazioni in relazione a materiali selezionati, a metodologie concordate, a prove di verifica (ove possibile) con carattere oggettivo e semistrutturato, a espliciti criteri di valutazione allo scopo di migliorare le abilità dei minori stranieri nell'area linguistica; • Offrire aiuti specifici per l'uso efficace di manuali e per l'acquisizione di un metodo di studio; • Offrire agli studenti l'opportunità di esprimere le problematiche connesse al loro percorso adolescenziale e di integrazione.
Risultati qualitativi attesi (descrizione)	<p><u>Rispetto ai minori coinvolti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare l'integrazione tra i pari, riducendo episodi di disagio come difficoltà nella socializzazione, demotivazione e ansie varie; ▪ Ridurre i pregiudizi e gli stereotipi correlati alle diversità culturali; <p><u>Rispetto ai servizi coinvolti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento ed integrazione dei servizi coinvolti, con sviluppo di interventi omogenei ed ottimizzazione delle risorse; ▪ Sviluppo e potenziamento di modelli gestionali-organizzativi interistituzionali.
Risultati quantitativi attesi (descrizione)	<p><u>Rispetto ai minori coinvolti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento delle competenze linguistiche e dei processi di apprendimento; ▪ Diminuzione del numero di abbandoni scolastici; ▪ Mantenere il livello delle frequenze dei minori alle attività proposte.



Azione Codice A1	<i>Titolo Azione: TERRA, ACQUA, ARIA E FUOCO – PRIMA PARTE</i>
	<i>Soggetto/i attuatore/i: RETE SCOLASTICA PORTOGRUARESE – ISIS G. LUZZATTO</i>
	<i>Breve descrizione di obiettivi e principali attività:</i> Iniziativa in continuità con quelle degli anni precedenti, in particolar modo per quanto riguarda la struttura organizzativa che vede il diretto coinvolgimento e collaborazione tra gli nr. 8 istituti aderenti (elementari, medie e superiori). Saranno realizzati: a) <u>laboratori di intercultura</u> con modalità specifiche per ogni ordine e grado di scuola coinvolta attraverso la condivisione dei temi e degli obiettivi, allo scopo di: ▪ favorire la conoscenza delle culture d'origine degli studenti frequentanti, accentuare il recupero di abilità tradizionali, sul tema dei quattro elementi naturali; ▪ reperire e tradurre materiali provenienti dai vari paesi, anche in collaborazione con le associazioni di migranti presenti nel territorio ed il coinvolgimento dei mediatori culturali e/o educatori professionali; b) <u>laboratori artistici e multimediali</u> (immagine, video, teatro, musica e danza) per favorire l'apprendimento e sviluppare nuove tecniche comunicative e di aggregazione c) <u>gruppi di peer education e tutoraggio</u> tra pari con il coinvolgimento delle famiglie dei migranti. Questi laboratori saranno propedeutici per la realizzazione della seconda fase progettuale che si svilupperà nell'area della promozione del dialogo tra culture.



Azione Codice A2	Titolo Azione: <i>DIALOGANDO – PRIMA PARTE</i>
	Soggetto/i attuatore/i: <i>RETE SCOLASTICA SANDONATESE – IC R. ONOR</i>
	<p>Breve descrizione di obiettivi e principali attività: Iniziativa in continuità con quelle degli anni precedenti, in particolar modo per quanto riguarda la struttura organizzativa che vede il diretto coinvolgimento e collaborazione tra gli nr. 10 istituti comprensivi aderenti. Il filo conduttore dell’iniziativa sarà : <u><i>NOI E GLI ALTRI...educare ad una cittadinanza responsabile e attiva</i></u> Saranno realizzati laboratori interculturali con le seguenti caratteristiche:</p> <p>TEMATICHE AFFRONTATE: DIRITTI UMANI, ANTIRAZZISMO E PACE; RESPONSABILITA’ E SOLIDARIETA’; AMBIENTE E CULTURA DELLA SOBRIETA’; MONDIALITA’, SVILUPPO SOSTENIBILE E CONSUMO CRITICO; INTERCULTURALITA’ E VALORE DELLE DIFFERENZE</p> <p>I temi del viaggio, dell’incontro e dei conflitti tra popoli e culture, degli spostamenti umani, delle migrazioni vengono presentati ricorrendo a diversi strumenti didattici: il racconto, la didattica dei punti di vista, i libri/testimonianza, i film e i video, la ricerca sui mutamenti della società e del luogo in cui si vive, la riscoperta delle proprie radici e della memoria individuale e collettiva.</p> <p>MODALITÀ OPERATIVE: 1) TI RACCONTO UNA STORIA Il tema della conoscenza e della valorizzazione delle diverse culture e dei contesti di provenienza dei bambini immigrati è indicato e alquanto diffuso anche nell’ambito dei materiali didattici. E’ la didattica del “noi e loro” del confronto tra il nostro modo di vivere e quello di altri popoli e gruppi, tra diverse storie e tradizioni. Si insiste sul ruolo positivo e sulla funzione di mediazione interculturale dei genitori italiani e stranieri prima e degli alunni italiani e stranieri poi. Essi diventano protagonisti nella scuola raccontando l’altrove, narrando la propria storia, proponendo aspetti del paese d’origine anche attraverso il ricordo, la memoria, le storie e le fiabe, l’esperienza personale.</p> <p>2) DIDATTICA DEI PUNTI DI VISTA Nei percorsi didattici che si richiamano a questa impostazione, al centro dell’attenzione vi sono dei temi e degli argomenti che vengono trattati da diversi punti di vista: dalla reciproca accettazione scaturisce la possibilità di affrontare diversi aspetti della realtà , di decentrarsi emotivamente e cognitivamente , confrontarsi e valorizzare i valori comuni, sottolineare le diverse angolature e formulare ipotesi ampie e ricche per risolvere creativamente i conflitti. Gli argomenti che saranno trattati con questa modalità operativa sono: il tema del nome e dei sistemi di denominazione, del cibo dei gusti, il tempo e il calendario, ma anche un certo avvenimento storico e le modalità di rappresentare il mondo e la cartografia vengono presentati da diverse ottiche ed angolazioni.</p> <p>Per tutti, le proposte di “ spiazzamento cognitivo” e di decentramento devono anche portare a identificarsi, effettivamente ed emotivamente, negli altri e con gli altri.</p> <p>AZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a- Concorso letterario Produzione di un elaborato scritto a sfondo personale o interculturale anche in lingua madre, per promuovere e sviluppare la creatività e l’uso dei linguaggi specifici. Narrazioni, Autobiografia, Relazioni si promuovono e proseguono parallelamente per rinforzarsi ed arricchirsi l’uno dei valori e significati dell’altro • b- Attività teatrale (incentrata sulle musiche e le danze popolari tipiche delle varie etnie- vedi corso musicale) o poesie/filastrocche/ninne-nanne. Il progetto si concluderà con una rappresentazione e la partecipazione delle famiglie. • c- Educazione alimentare (confrontando le diverse abitudini alimentari – orari e pasti tipici; presentando ricette tipiche dei vari paesi di origine; dolci in ricorrenze particolari e/o festive). Il progetto verrà concluso alla fine dell’anno con un pranzo/cena alla mensa, basato sulle ricette presentate nel corso dell’anno. • d- Calendario multi-etnico delle festività (da realizzare inserendo le date delle principali feste religiose, nazionali, nonché delle tradizioni locali), decorato con disegni, collage, illustrazioni, eseguite nelle diverse tecniche grafico-pittoriche. Si potrebbe pensare di utilizzare parte di queste illustrazioni per decorare dei cartelloni da esibire in una mostra nell’atrio dei vari plessi scolastici. <p>Questi laboratori saranno propedeutici per la realizzazione della seconda fase progettuale che si svilupperà nell’area della promozione del dialogo tra culture.</p>

**il codice è formato da una lettera “A” in base all’area di intervento e da un numero progressivo che identifica le azioni previste in quell’area.*

NOTA BENE: aggiungere altre righe in relazioni alle macroazioni previste.



B. L'AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI E DEGLI OPERATORI DELLA SCUOLA

Obiettivi generali delle azioni previste	NON PREVISTE AZIONI
Risultati qualitativi attesi (descrizione)	
Risultati quantitativi attesi (descrizione)	
Azione Codice B1	<i>Titolo Azione:</i>
	<i>Soggetto/i attuatore/i:</i>
	<i>Breve descrizione di obiettivi e principali attività:</i>
Azione Codice B2	<i>Titolo Azione:</i>
	<i>Soggetto/i attuatore/i:</i>
	<i>Breve descrizione di obiettivi e principali attività:</i>
Azione Codice Bn	<i>Titolo Azione:</i>
	<i>Soggetto/i attuatore/i:</i>
	<i>Breve descrizione di obiettivi e principali attività:</i>

*il codice è formato da una lettera "B" in base all'area di intervento e da un numero progressivo che identifica le azioni previste in quell'area.

NOTA BENE: aggiungere altre righe in relazioni alle macroazioni previste.



C. L'INFORMAZIONE

Obiettivi generali delle azioni previste	<p>Nel processo di integrazione un cittadino straniero, con il suo nucleo familiare, incontra molte difficoltà, tra queste la necessità di acquisire velocemente una serie di informazioni utili al suo insediamento.</p> <p>Il problema linguistico e la non conoscenza dell'organizzazione territoriale spesso presentano i principali ostacoli nel reperimento di suddette informazioni, con gravi ripercussioni sul progetto migratorio personale e quello dei suoi familiari.</p> <p>In considerazione delle maggiori difficoltà e minori opportunità di incontro-confronto lamentate dalla popolazione straniera, questa area d'intervento si propone di sviluppare-potenziare azioni rivolte a favorire la circolarità delle informazioni, attraverso l'apertura di appositi spazi dove personale specializzato sia in grado di informare-orientare-agevolare la popolazione straniera nell'acquisizione di dati e notizie indispensabili per il processo di integrazione.</p> <p>Obiettivi della presente area d'intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare con le famiglie delle interazioni stabili e costruttive per l'inserimento sociale e il superamento di difficoltà anche etico-valoriali; • Ampliare potenzialità comunicative con le famiglie straniere. • Far conseguire ai cittadini stranieri la padronanza della lingua utile a facilitare la relazione tra gli stessi e i servizi del territorio; • Permettere alle madri straniere l'acquisizione delle informazioni per poter accedere ai servizi (sociali, sanitari, assistenziali...) presenti sul territorio; • Creare momenti di incontro per la valorizzazione e lo scambio delle diverse culture e saperi.
Risultati qualitativi attesi (descrizione)	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'integrazione delle famiglie straniere sul territorio, sostenendo la conoscenza, l'utilizzo di strumenti e competenze soprattutto a favore della figure più deboli (es. immigrati di recente insediamento e donne straniere) • Migliorare la circolarità delle informazioni nel territorio, individuando apposite metodologie per la popolazione straniera .
Risultati quantitativi attesi (descrizione)	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare l'accesso ai servizi, per richiedere e se possibile ottenere risposte ai problemi-bisogni sentiti dal cittadino straniero, sia nell'emergenza che nel lungo periodo; • Sviluppare una raccolta sistematica e strutturata di informazioni.



Azione Codice C1	Titolo Azione: <i>SPORTELLO ABRAMO – attività informativa specifica per l’inserimento di neo immigrati per ricongiungimento familiare</i>
	Soggetto/i attuatore/i: <i>COMUNE DI PORTOGRUARO</i> Breve descrizione di obiettivi e principali attività: Il ricongiungimento familiare rappresenta un passaggio cruciale nel progetto migratorio del cittadino immigrato. La famiglia è, infatti, un importante elemento di integrazione. Dopo un primo periodo di esperienza lavorativa vissuta individualmente, la richiesta del ricongiungimento rappresenta il consolidarsi della permanenza sul territorio considerata nel lungo periodo, la volontà (e la successiva necessità per i nuovi arrivati) di inserimento economico e sociale dell’interessato e dei suoi familiari, la ricerca di una stabilità e miglioramento della propria condizione di vita, a volte testimoniata anche dall’acquisto dell’abitazione. L’arrivo di nuovi cittadini porta con sé una serie di problematiche, caratterizzate dalla specificità linguistica, culturale e religiosa, coinvolgenti sia gli immigrati che gli autoctoni: ad esempio l’inserimento delle donne, spesso casalinghe che conducono una vita ritirata in casa, prive di rete familiare o amicale, dove il rapporto con l’esterno è mediato dal marito o dai figli, con scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana, i minori per l’ingresso nella scuola, con la necessaria flessibilità di questa per la propria programmazione, gli adulti per la conoscenza della lingua, i conflitti in contesti abitativi come i condomini, causati dalle diverse modalità di vivere la casa e gli spazi comuni, la situazione dell’alloggio che con il crescere della famiglia a seguito delle nuove nascite si rivela insufficiente, e che se diventa insostenibile relazionata al mercato degli affitti e alla precarietà del mondo del lavoro può porre nuove richieste di sostegno sociale. Considerato il crescente fenomeno del ricongiungimento registrato in questi ultimi anni e le dinamiche sopra descritte, la seguente progettualità intende offrire un primo intervento sperimentale, in supporto ad altre iniziative già esistenti o inserite nel presente programma, per favorire il processo di inserimento degli immigrati neo-arrivati. Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire l’acquisizione di informazioni e norme da parte del richiedente del ricongiungimento per facilitare, al momento dell’arrivo, l’inserimento dei propri familiari in particolar modo verso la figura femminile e quella dei figli minori. ▪ Sostenere il processo di nuovo insediamento nel più breve tempo possibile, offrendo informazioni di orientamento e di organizzazione territoriale prima dell’arrivo, affinché l’insediamento sia immediatamente sostenuto da competenze indispensabili per una reale autonomizzazione proprio delle figure più fragili. ▪ Garantire un’informazione anticipata a quelle istituzioni deputate all’accoglienza ed assistenza nelle varie competenze e funzioni istituzionali. Modalità : attraverso la rete degli sportelli “Abramo” l’utenza che vi si rivolge per l’espletamento della pratica di ricongiungimento familiare, oltre all’osservanza precisa dei requisiti necessari per l’istruttoria, sarà accompagnata nell’acquisizione di una primaria, ma fondamentale, informazione sull’organizzazione del territorio. In modo particolare ci si propone di sviluppare una modalità comunicativa circolare tra i principali attori coinvolti nel processo di nuovo insediamento, ovvero amministrazioni comunali (uffici anagrafe, scuola e servizi sociali), ulss, direzioni didattiche e famiglie straniere. Azioni Nello specifico la progettualità si propone di sviluppare le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>sviluppo tavolo tecnico</u>, in collaborazione con il gruppo tecnico già costituito dal programma in essere, con i referenti sopra citati per lo sviluppo di modalità comunicative circolari, nel rispetto delle procedure amministrative in uso; ▪ <u>potenziare l’attività di informazione</u> attualmente gestita dagli sportelli per assicurare una comunicazione più mirata alle condizioni favorevoli per un insediamento teso alla reale autonomizzazione, e non solo per la procedura burocratica correlata all’attività prefettizia; ▪ <u>consolidare l’attività</u> degli sportelli quale risorsa di integrazione tra le istituzioni pubbliche e l’associazionismo presente o di futura costituzione.



Azione Codice C2	Titolo Azione: <i>CONOSCERE PER CONDIVIDERE</i>
	Soggetto/i attuatore/i: <i>COMUNE DI JESOLO</i>
	<p><i>Breve descrizione di obiettivi e principali attività:</i></p> <p>Il progetto nasce dalle sollecitazioni pervenute ai Servizi Sociali da cittadini stranieri, da associazioni locali e dalla scuola che chiedono sia un aiuto nell'apprendimento/padronanza della lingua italiana, sia confronti su tematiche d'interesse comune. Tali tematiche, sempre più rilevanti, risultano utili ai cittadini al fine di sentirsi maggiormente coinvolti e attivi nella rete locale.</p> <p>Il progetto si articolerà in 13 corsi da svolgersi in altrettante sedi messe a disposizione dalle Amministrazioni Comunali interessate.</p> <p>In particolare, il corso vedrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la costituzione di un gruppo classe con un massimo di 20/25 partecipanti stranieri; - si dividerà in 2 percorsi formativi: <ul style="list-style-type: none"> ➔ prima fase: corso di lingua italiana di 10 incontri con l'utilizzo di strumenti e metodologie L2; ➔ seconda fase : 3 incontri a tema di interesse civico e di integrazione. La durata media di ogni incontro sarà di 2 ore. <p>Le Amministrazioni Comunali sceglieranno la cadenza degli incontri (1 o 2 volte la settimana) e le tematiche fra quelle elencate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> a) psicologia, medicina e vita sociale (cura del corpo, rapporto genitori-figli, autostima, ecc.); <input type="checkbox"/> b) rapporto famiglia-scuola; <input type="checkbox"/> c) sostegno all'abitare; <input type="checkbox"/> d) il lavoro; <input type="checkbox"/> e) buone prassi, buon vicinato, regole di condominio; <input type="checkbox"/> f) raccolta differenziata: informazioni e regole; <input type="checkbox"/> g) aggregazione/associazionismo; <input type="checkbox"/> h) servizi del territorio (dove, come, a chi rivolgersi); <input type="checkbox"/> i) espletamento pratiche burocratiche, rinnovo permessi, ricongiungimenti familiari, ecc.; <input type="checkbox"/> l) diritti e doveri nella legislazione italiana, educazione civica; <ul style="list-style-type: none"> - le sedi individuate dalle Amministrazioni Comunali non dovranno superare le 13 unità ed essere distribuite su tutto il territorio dell' Azienda Ulss 10 Veneto Orientale. Ogni struttura scelta dovrà rispettare le norme di base sull'accessibilità (presenza di tavoli, sedie, lavagne, ecc.); - il corso è totalmente gratuito; - La durata complessiva del corso è di 13 incontri. - le iscrizioni verranno effettuate compilando una griglia conoscitiva predefinita che sarà consegnata al Servizio Sociale Professionale di Base Comunale. - sarà consegnata una dispensa sulle tematiche trattate sia in italiano che nella lingua d'origine dei partecipanti. <p>Il percorso costituisce un'offerta formativa che ha come obiettivo l'acquisizione di una maggiore padronanza della lingua italiana, di informazioni per un orientamento ai servizi e di educazione alla cittadinanza attiva.</p> <p>Il corso si terrà in orario mattutino.</p> <p>Il progetto si avvale delle seguenti figure professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● uno/due educatori-formatori per corso che svolgeranno la funzione di tutor; ● un mediatore linguistico culturale fungerà da facilitatore e traduttore; ● esperti disciplinari per gli incontri a tema.

**il codice è formato da una lettera "C" in base all'area di intervento e da un numero progressivo che identifica le azioni previste in quell'area.*

NOTA BENE: aggiungere altre righe in relazioni alle macroazioni previste.



D. L'INSERIMENTO DELLE DONNE IMMIGRATE

Obiettivi generali delle azioni previste	<p>Frequentemente la figura femminile nelle famiglie straniere si presenta ai servizi come il soggetto più fragile e debole all'interno del nucleo, soprattutto nei casi di recente insediamento nel nuovo tessuto sociale o nei casi di attività correlate all'impegno assistenziale di persone non autosufficienti.</p> <p>In considerazione delle maggiori difficoltà e minori opportunità di incontro-confronto al di fuori delle mura domestiche, con gravi ed importanti rallentamenti nel processo di integrazione e di assolvimento nei compiti di accudienza, si è voluto riproporre in questa area d'intervento azioni di consolidamento delle attività avviate in precedenza.</p> <p>Obiettivi della presente attività sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare con le donne straniere delle interazioni stabili e costruttive per favorire il loro inserimento sociale ed il superamento di difficoltà anche etico-valoriali; • Ampliare potenzialità comunicative con le donne straniere straniere. • Far conseguire alle madri straniere la padronanza della lingua utile a facilitare la relazione tra le stesse e i servizi educativi e scolastici frequentati dai loro figli; • Permettere alle madri straniere l'acquisizione delle informazioni per poter accedere ai servizi (sociali, sanitari, assistenziali...) presenti sul territorio; • Creare momenti di incontro per la valorizzazione e lo scambio delle diverse culture e saperi.
Risultati qualitativi attesi (descrizione)	<ul style="list-style-type: none"> • Migliore l'integrazione delle famiglie straniere sul territorio, sostenendo la conoscenza, l'utilizzo di strumenti e competenze a favore della figura femminile; • Valorizzare la figura femminile e sostenerla nell'intraprendere ruoli più attivi.
Risultati quantitativi attesi (descrizione)	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare l'accesso ai servizi, per richiedere e se possibile ottenere risposte ai problemi-bisogni sentiti dalla donna immigrata, sia nell'emergenza che nel lungo periodo; • Sviluppare una raccolta sistematica e strutturata di informazioni.



Azione Codice D1	Titolo Azione: <i>PRENDERSI CURA</i>
	Soggetto/i attuatore/i: <i>ULSS 10 in collaborazione con un comune capo-fila da individuare</i> Breve descrizione di obiettivi e principali attività: <p>Nelle due annualità precedenti il territorio ha sviluppato in forma sperimentale un specifico percorso informativo allo scopo di sostenere l'inserimento delle donne straniere coinvolte nei lavori di cura assistenziale (badantaggio). L'esperienza ha dimostrato grande interesse e la presenza di donne italiane ha promosso lo sviluppo di un dialogo e di un confronto sulle modalità culturali di cura molto interessante, oltre che offrire un momento di crescita e di acquisizione di tecniche specifiche che indirettamente hanno migliorato la qualità di vita dei partecipanti ed indirettamente degli assistiti.</p> <p>Per tali ragioni si è voluto garantire una continuità dell'esperienza inserendola in un processo più ampio in linea con le direttive regionali, atte a sostenere i progetti di domiciliarità dei soggetti non autosufficienti, attraverso il consolidamento dell'iniziativa già sperimentata ed approfondendo le dinamiche che caratterizzano i circuiti assistenziali, in modo particolare qualificando gli interventi offerti al non autosufficiente e promuovendo l'emergere di figure spesso nascoste (badanti).</p> <p><u>Obiettivo dell'iniziativa</u> tavolo tecnico multiprofessionale per la realizzare un percorso di incontri informativi, magari propedeutici per un corso di formazione più strutturato.</p> <p><u>Gli incontri sono rivolti a</u> "badanti", assistenti private, volontari e familiari che si occupano direttamente dell'assistenza ad anziani e/o non autosufficienti in contesto domiciliare.</p> <p><u>I temi affrontati</u> potrebbero riguardare: igiene ambientale e alla persona; l'alimentazione dell'anziano; l'anziano allettato; le cadute ed i problemi di deambulazione; nozioni di pronto soccorso; la relazione con l'assistito e l'organizzazione dei servizi. Il dettaglio delle tematiche sarà elaborato sulla base dei questionari di verifica compilati dalle partecipanti delle precedenti edizioni.</p> <p><u>Le tematiche saranno sviluppate da personale qualificato</u> nel settore assistenziale, quali ad esempio assistenti sociali, infermieri professionali, geriatri, addetti all'assistenza, operatori socio sanitari, fisioterapisti.....</p> <p><u>Gli argomenti saranno trattati</u> attraverso l'esposizione teorica dei contenuti, applicazioni pratiche e discussione di problematiche specifiche, con rilascio di materiale didattico e di un attestato di frequentazione al termine delle giornate informative.</p> <p><u>La durata</u> del percorso informativo potrebbe realizzarsi in 6 pomeriggi da 2 h ciascuno, per assicurare una maggiore fruibilità da parte dei destinatari spesso con problemi di mobilità e considerata l'estensione del territorio sarebbe opportuno assicurare la gestione di almeno 6 percorsi (3 per mandamento) individuando le sedi nei comuni del Veneto Orientale.</p> <p><u>Per assicurare inoltre un'ampia partecipazione</u> saranno previsti dei mediatori linguistici e la sostituzione (fino ad un massimo di 40 casi) del personale o dei familiari negli orari di svolgimento degli incontri attraverso operatori qualificati.</p> <p><u>Ambito territoriale:</u> le 20 amministrazioni comunali del Veneto Orientale</p> <p>NOTA BENE Questa iniziativa è stata inserita allo scopo di utilizzare la struttura organizzativa, il coordinamento ed il monitoraggio garantito dal programma di integrazione; di fatto si precisa che l'azione rientra in un progetto più ampio denominato "contributi economici alle famiglie che assistono in casa l'anziano non autosufficiente ammissibile ai trattamenti di residenzialità extraospedaliera". Il progetto già accolto ed interamente finanziato dalla Regione Veneto (DGR 2573/2009) prevede appunto tra le varie azioni la realizzazione di un percorso formativo destinato alle persone che si occupano di garantire l'assistenza del non autosufficiente presso il proprio domicilio. La realizzazione di suddetta azione perciò è strettamente condizionata all'effettiva liquidazione del contributo regionale già riconosciuto, dalla verifica della compatibilità temporale tra i due programmi regionali e dall'individuazione di un comune capo-fila.</p>

**il codice è formato da una lettera "D" in base all'area di intervento e da un numero progressivo che identifica le azioni previste in quell'area.*

NOTA BENE: aggiungere altre righe in relazioni alle macroazioni previste.



E. LA VALORIZZAZIONE DEI MEDIATORI LINGUISTICO-CULTURALI	
Obiettivi generali delle azioni previste	NON PREVISTE AZIONI
Risultati qualitativi attesi (descrizione)	
Risultati quantitativi attesi (descrizione)	
Azione Codice E1	<i>Titolo Azione:</i>
	<i>Soggetto/i attuatore/i:</i>
	<i>Breve descrizione di obiettivi e principali attività:</i>
Azione Codice E2	<i>Titolo Azione:</i>
	<i>Soggetto/i attuatore/i:</i>
	<i>Breve descrizione di obiettivi e principali attività:</i>
Azione Codice En	<i>Titolo Azione:</i>
	<i>Soggetto/i attuatore/i:</i>
	<i>Breve descrizione di obiettivi e principali attività:</i>

*il codice è formato da una lettera "E" in base all'area di intervento e da un numero progressivo che identifica le azioni previste in quell'area.

NOTA BENE: aggiungere altre righe in relazioni alle macroazioni previste.



F. LA PROMOZIONE DEL DIALOGO TRA LE CULTURE

Obiettivi generali delle azioni previste	<p>La presenza della popolazione immigrata nel Veneto orientale, come del resto in tutta la Regione, non rappresenta più situazioni isolate, stante il crescente numero di insediamenti; tuttavia all'interno delle dinamiche socio culturali che tale fenomeno comporta, difficilmente viene rappresentata la percezione che la popolazione immigrata ha di sé, dei propri problemi, del contesto circostante ed infine della reazione degli autoctoni.</p> <p>Allo stesso tempo il territorio risulta fortemente rappresentato da molte associazioni di immigrati, più o meno iscritte al registro regionale o provinciale, che operano per facilitare l'integrazione sociale della popolazione straniera e dare vita a reali processi multiculturali.</p> <p>Obiettivi della presente attività sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenere e rafforzare i contatti e le collaborazioni con le associazioni di immigrati; ▪ Favorire processi di visibilità di queste associazioni, sostenendo e promuovendo il lavoro da loro svolto; ▪ Promuovere il coinvolgimento delle associazioni interessate nella realizzazione delle attività proposte dal presente piano; ▪ Organizzare specifici momenti di incontro e di conoscenza tra la popolazione straniera e quella autoctona; ▪ Rendere visibile gli interventi ed i risultati-prodotti ottenuti dai laboratori interculturali realizzati all'interno delle scuole.
Risultati qualitativi attesi (descrizione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere l'integrazione sociale della popolazione straniera, sviluppando processi multiculturali e di valorizzazione delle diversità culturali.
Risultati quantitativi attesi (descrizione)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avviare momenti di coordinamento con le associazioni di immigrati presenti nel territorio; ▪ Realizzare specifici momenti di incontro e di conoscenza reciproca; ▪ Diffondere il lavoro prodotto con la realizzazione delle attività previste dal seguente piano.



<p>Azione Codice F1</p>	<p><i>Titolo Azione: POPOLI & CULTURE</i></p>
	<p><i>Soggetto/i attuatore/i: COMITATO DEL V.O. PER L'IMIGRAZIONE</i></p> <p><i>Breve descrizione di obiettivi e principali attività:</i></p> <p>Nelle precedenti annualità nel territorio, prevalentemente sandonatese, sono state realizzate in concertazione con le singole amministrazioni comunali varie iniziative promosse dal progetto "Popoli & culture" volte a far conoscere e valorizzare l'operato che da anni viene garantito dalle associazioni di immigrati presenti nella comunità locale. Dall'esperienza acquisita e dai bisogni emersi dal piano di zona, in fase di elaborazione, per questa annualità il progetto si vuole dedicare ad una singola azione, ovvero la realizzazione di una manifestazione di approfondimento sul tema: Dialogo interreligioso</p> <p>Nello specifico l'azione vuole sviluppare il tema del dialogo interreligioso rispetto alle problematiche socio economiche, con particolare riguardo alla fascia di età riferita alle seconde generazioni di stranieri.</p> <p>Territorio di riferimento: Veneto Orientale.</p> <p>Percorso del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi generale delle tematiche relative al rapporto religioni degli immigrati e religione cattolica con particolare riguardo alla dottrina della non violenza quale strumento di dialogo tra le religioni; • Approfondimento del rapporto Islam – Cristianesimo assumendo come target di riferimento le seconde generazioni di stranieri; • Coinvolgimento dell'istituzione scolastica (secondaria superiore) nell'analisi delle tematiche e nelle proposte progettuali; • analisi dei legami tra la condizione socio – economica degli immigrati e militanza religiosa; • convegno finale che dia conto del percorso svolto (inviti a esperti); • coinvolgimento dei rappresentanti del gruppo del Piano di Zona area immigrazione. <p>Strumenti: gruppo di lavoro tecnico costituito da: Comitato V. O. Immigrazione – (Associazioni aderenti), Istituzione Scolastica (funzioni strumentali secondaria superiore), Persone significative (esperti, operatori ...) coinvolgimento Piano di Zona (sottogruppo immigrazione).</p> <p>Risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) conoscenza del problema, b) diffusione dei risultati, c) incentivare un atteggiamento di disponibilità già esistente rispetto alle rispettive credenze religiose <p>evento finale: a conclusione del convegno momento conviviale multietnico.</p>



Azione Codice F2	Titolo Azione: <i>TERRA, ACQUA, ARIA E FUOCO – SECONDA PARTE</i>
	Soggetto/i attuatore/i: <i>RETE SCOLASTICA PORTOGRUARESE – ISIS G. LUZZATTO</i>
	<i>Breve descrizione di obiettivi e principali attività:</i>
	<p>Nelle annualità precedenti la fase di diffusione e pubblicizzazione ha riscontrato ottimi risultati sia rispetto ai beneficiari direttamente coinvolti sia per la diffusione e condivisione dei materiali all'interno dei diversi istituti scolastici.</p> <p>Tale modalità viene riproposta anche per questa annualità allo scopo di organizzare occasioni per la diffusione e la visibilità dei prodotti e dei lavori svolti nei laboratori educativi interculturali previsti nel piano, all'interno delle scuole coinvolte.</p> <p>In modo particolare l'iniziativa intende provvedere a:</p> <p>1) <u>pubblicazione di un volume e/o calendario</u> (caratterizzato da testi in lingua originaria o rappresentazioni grafiche de fiabe, poesie, filastrocche, etc.), in cui confluiscono i singoli lavori di ogni scuola, che può essere riutilizzato con i nuovi studenti ed avere ampia diffusione tra gli studenti. Il volume può contenere le relative illustrazioni ed essere adeguatamente presentato al pubblico con una cerimonia finale.</p> <p>2) <u>apertura e gestione di un sito internet</u>, con link specifiche nei siti istituzionali, allo scopo di raccogliere ed ospitare l'archivio di tutti i materiali prodotti nelle scuole, offrendo così massima diffusione.</p>
Azione Codice F3	Titolo Azione: <i>DIALOGANDO – SECONDA PARTE</i>
	Soggetto/i attuatore/i: <i>RETE SCOLASTICA SANDONATESE – IC R. ONOR</i>
	<i>Breve descrizione di obiettivi e principali attività:</i>
	<p>Nelle annualità precedenti la fase di diffusione e pubblicizzazione ha riscontrato ottimi risultati sia rispetto ai beneficiari direttamente coinvolti sia per la diffusione e condivisione dei materiali all'interno dei diversi istituti scolastici.</p> <p>Tale modalità viene riproposta anche per questa annualità allo scopo di organizzare occasioni per la diffusione e la visibilità dei prodotti e dei lavori svolti nei laboratori educativi interculturali previsti nel piano, all'interno delle scuole coinvolte.</p> <p>In modo particolare l'iniziativa intende provvedere a:</p> <p>1) <u>giornata interculturale " NATO ALTROVE"</u> (Mesi Aprile- Maggio dell'anno scolastico 2010/2011). Ogni Istituto presenterà, nella medesima periodo, alla comunità (genitori, Enti pubblici, etc) le proprie esperienze, i laboratori effettuati ed eventuale manifestazione finale teatrale e/o musicale.</p> <p>2) <u>Pubblicazione volume unico testi e produzione di CD esplicativi dei percorsi</u> che assicuri anche la promozione di artisti, mediatori linguistico/socioculturali, maestri di danza e musica etnica provenienti da diverse etnie e presenti sul territorio, interessati a realizzare attività didattiche e performance che rappresentino la loro cultura di appartenenza, usando la loro arte come strumento di dialogo interculturale.</p> <p>3) <u>Seminario o iniziativa pubblica</u> presso il Comune dell'Istituto Capofila di Rete</p>



<p>Azione Codice F4</p>	<p><i>Titolo Azione: INTEGRAZIONI E CULTURE</i></p>
	<p><i>Soggetto/i attuatore/i: ASSOCIAZIONE NIGERIANI A VENEZIA E DINTORNI</i> <i>(ass. iscritta al registro regionale)</i></p> <p><i>Breve descrizione di obiettivi e principali attività:</i></p> <p>L'associazione, ottenuta recentemente l'iscrizione al registro regionale, partecipa per la prima volta al programma come soggetto attuatore; di fatto essendo un'associazione che da anni opera all'interno del Comitato con tale azione vuole offrire una continuità delle precedenti annualità attraverso il coordinamento delle associazioni di immigrati presenti all'interno del comitato.</p> <p>Nello specifico l'iniziativa prevede di realizzare:</p> <p>1) festa per tutti i bambini italiani e stranieri, secondo la tradizione nigeriana, in collaborazione con le associazioni di italiani e stranieri che aderiscono, obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • estendere a tutti i bambini la possibilità di conoscere le tradizioni di gioco locali e del Paese di origine, • indicare ai bambini una possibilità di stare insieme e giocare, fin da piccoli, con le altre etnie, • stimolare tutti i bambini, anche italiani, a valorizzare le tradizioni, offrendo una visione interculturale del gioco <p>sede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la manifestazione si svolgerà in uno dei Comuni del Sandonatese con periodo e modalità da concordare con tutte le altre associazioni, <p>2) realizzazione di una manifestazione multiculturale di livello mandamentale (Sandonatese) con la partecipazione di tutte le associazioni di stranieri che aderiscono. obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare un momento di festa unitario (degli stranieri, ma aperto a tutti i cittadini italiani) per una migliore integrazione e una conoscenza reciproca delle culture, <p>Sarà un'occasione per tutte le associazioni di rappresentare la propria specificità e cultura. Per la manifestazione viene indicato il periodo di fine primavera 2011 e (possibilmente) sarà valutata con le amministrazioni comunali interessate il suo inserimento nei programmi culturali e ricreativi estivi (es. "Estiamo a S. Donà"). La manifestazione richiede la collaborazione di tutti i Comuni, in particolare del Comune ospitante.</p>



Azione Codice F5	Titolo Azione: LE GIOVANI ITALIA
	Soggetto/i attuatore/i: ASS.CULTURALE UCRAINA ROKSOLANA con ASS. SENEGALESI FVG – VENETO ORIENTALE (ass. iscritte al registro regionale)
	Breve descrizione di obiettivi e principali attività: <p>Le Giovani Italia è un progetto di promozione del dialogo tra i giovani che vivono ed abitano in questa parte dell'Italia e del Veneto. "Giovani" al plurale perché si tratta di persone che, avendo in comune età anagrafica (e, nel nostro caso, anche territorio di vita e residenza), si presentano con una molteplicità di culture, lingue e visioni della vita. L'Italia giovane, come descrive la ricerca demografica presentata dal Consiglio Regionale del Veneto (vedi...) è infatti un paese dove la presenza di immigrati e di figli di immigrati sarà sempre più consistente, specie nelle fasce giovanili.</p> <p>Il progetto Le Giovani Italia si propone di favorire il dialogo tra questi giovani ed in particolare di costruire occasioni ed eventi che coinvolgano le comunità o i luoghi (scuola, lavoro e comunità locali) dove è significativa la presenza di giovani provenienti da famiglie di immigrati dai Paesi extracomunitari.</p> <p>Le fasce di età verso le quali si orienterà prevalentemente il progetto saranno quelle dei minori (0-17 anni) e della prima maturità (18-29 anni).</p> <p>A tale scopo il progetto prevede di realizzare, anche con il coinvolgimento delle scuole, delle associazioni del lavoro e delle imprese, delle associazioni dei migranti, delle istituzioni pubbliche e di altre entità sociali, tre tipi di azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. approfondimento della conoscenza di questa dimensione giovanile; b. momenti di incontro tra giovani di diverse culture; c. eventi che favoriscano l'integrazione dei giovani stranieri nella vita sociale e culturale locale. <p>Le azioni saranno rivolte sia direttamente ai giovani che, nel caso dei bambini di minore età, alle loro famiglie. Uno spazio particolare verrà dedicato anche alla conoscenza delle vicende che portarono all'unità d'Italia (in occasione delle celebrazioni del 150imo).</p> <p>Le iniziative che si prevede di realizzare sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ricerca sui giovani lavoratori stranieri (bisogni, attese, ecc.) in collaborazione con l'Istituto Marco Belli di Portogruaro 2. festa giovanile interetnica 3. realizzazione della biblioteca interculturale dei ragazzi 4. eventi culturali rivolti ai giovani ed ai ragazzi dedicati alle migrazioni

**il codice è formato da una lettera "F" in base all'area di intervento e da un numero progressivo che identifica le azioni previste in quell'area.*

NOTA BENE: aggiungere altre righe in relazioni alle macroazioni previste.



GANTT delle azioni previste:

AZIONI PREVISTE	SET. 2010	OTT. 2010	NOV. 2010	DIC. 2010	GEN. 2011	FEB. 2011	MAR. 2011	APR. 2011	MAG. 2011	GIU. 2011
A) L'INSERIMENTO SCOLASTICO, L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E LA PROMOZIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI RIVOLTI AI MINORI										
A1 terra, acqua, aria e fuoco - 1° parte		Pianificazione organizzazione delle attività	Avvio attività		Verifica andamento			Verifica andamento		Chiusura attività
A2 dialogando – 1° parte		Pianificazione organizzazione delle attività	Avvio attività		Verifica andamento			Verifica andamento		Chiusura attività
B) L'AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI E DEGLI OPERATORI DELLA SCUOLA										
B1 -----										
C) L'INFORMAZIONE										
C1 sportello abramo		Pianificazione organizzazione delle attività	Avvio attività		Verifica andamento			Verifica andamento		Chiusura attività
C2 conoscere per condividere		Pianificazione organizzazione delle attività			Avvio attività			Verifica andamento		Chiusura attività
D) L'INSERIMENTO DELLE DONNE IMMIGRATE										
D1 prendersi cura		Verifica compatibilità tra i 2 progetti		Pianificazione organizzazione delle attività	Avvio attività	Verifica andamento		Verifica andamento		Chiusura attività
E) LA VALORIZZAZIONE DEI MEDIATORI LINGUISTICO-CULTURALI										
E1 -----										



F) LA PROMOZIONE DEL DIALOGO TRA LE CULTURE										
F1 popoli & culture		Pianificazione organizzazione delle attività	Avvio attività		Verifica andamento			Verifica andamento		Chiusura attività
F2 terra, acqua, aria e fuoco - II° parte							Pianificazione organizzazione delle attività	Verifica andamento	Avvio attività	Chiusura attività
F3 dialogando – II° parte							Pianificazione organizzazione delle attività	Verifica andamento	Avvio attività	Chiusura attività
F4 integrazioni e culture		Pianificazione organiz. attività	Avvio attività		Verifica andamento			Verifica andamento		Chiusura attività
F5 Le giovani Italia		Pianificazione organizzazione delle attività	Avvio attività		Verifica andamento			Verifica andamento		Chiusura attività

**SEZ. 2: Scheda di budget del programma QUADRO RIEPILOGATIVO COSTI PROGETTUALI**

BUDGET ASSEGNATO PER AREA D'INTERVENTO (IN EURO) **							TOTALI
ELENCO ENTI/ORGANISMI DESTINATARI DI RISORSE ECONOMICHE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA	A. L'INSERIMENTO SCOLASTICO, L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E LA PROMOZIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI RIVOLTI AI MINORI	B. AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI E DEGLI OPERATORI DELLA SCUOLA	C. L'INFORMAZIONE	D. L'INSERIMENTO DELLE DONNE IMMIGRATE	E. LA VALORIZZAZIONE DEI MEDIATORI LINGUISTICO-CULTURALI	F. LA PROMOZIONE DEL DIALOGO TRA LE CULTURE	
ENTE/ ORG. CAPOFILA COMUNE PORTOG.			5.000,00				5.000,00
GESTORE AMMINISTRA. COMUNE PORTOG.	250,00		250,00	250,00		250,00	1.000,00
ENTE/ ORG. PARTNER ISIS LUZZATTO	25.300,00					5.000,00	30.300,00
IC R.ONOR	47.000,00					5.000,00	52.000,00
COMUNE JESOLO			17.500,00				17.500,00
ULSS 10 /COMUNE da individuare				15.000,00			15.000,00
COMITATO V.O.						4.500,00	4.500,00
ASS. NIGERIANI						4.150,00	4.150,00
ASS. ROXOLANA						7.000,00	7.000,00
SUB TOTALE ENTI/ ORG. PARTNER							
ENTI/ ORG. COLLAB.							
SUBTOTALE ENTI/ ORG. COLLAB.							
TOTALI	72.550,00	0,00	22.750,00	15.250,00	0,00	25.900,00	136.450,00

(*) campi di compilazione facoltativa

(**) per le voci di spesa fare riferimento al seguente elenco



ELENCO VOCI DI SPESA

- Personale docente ore complessive _____ x € _____ (costo orario lordo)
 Operatori e/o mediatori culturali ore complessive _____ x € 30,00 (costo orario lordo)
 Tutor d'aula _____ x € 22,50 (costo orario lordo)
 spese di trasferta personale km _____ x € _____ (costo al chilometro)
 Materiale didattico
 Materiale informativo
 Materiale di documentazione
 Cancelleria
 Noleggi di attrezzature
 Spese amministrative
 Spese assicurative

Nota Bene: non sono ammesse in ogni caso spese per l'acquisto di beni immobili, la loro manutenzione straordinaria o ordinaria e l'acquisto di attrezzature.

Cofinanziamento a livello locale

Spesa complessiva prevista per la realizzazione del progetto €136.450,00

Capacità di autofinanziamento a livello locale €74.998,00 (minimo 30% del costo progettuale)

di cui rese disponibili:

dal soggetto proponente (Conferenza dei Sindaci) €28.548,00

dal comune capo-fila (risorse umane per coordinamento) €1.000,00

dall'ULSS 10 (vincolati al finanziamento regionale) €15.000,00

dai soggetti partner (vincolati all'effettivo reperimento) €30.450,00

Indicare estremi di garanzia di cofinanziamento: verbale Conferenza Sindaci del 13.09.2010

Data 13.09.2010

f.to GRAZIANO TESO

Firma del legale rappresentante

ALLEGARE COPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE.
**UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE IL PRESENTE FORMAT AGGIUNGENDO EVENTUALMENTE
 RIGHE SECONDO NECESSITÀ.**